

Volume 152

2024, fascicolo 2

RIVISTA DI FILOLOGIA

E DI ISTRUZIONE CLASSICA



*e bello dopo
il morire vivere.
anchora..*

2024

LOESCHER EDITORE
TORINO



0035 6220

**DEFENSA, DEPRENSA O DEPRESSA? UNA CRUX
TRA AUSONIO, CLAUDIANO E ARATORE
(PASSANDO PER SENECA)***

Abstract: Starting from the description of the sturgeon in Auson. *Mos.* 135-139, this article discusses the reading *deprensa* and the conjecture *defensa* contained in two passages of Ausonius, reconstructing the poet's previous models (Vergil and Seneca) and tracing the subsequent influence of the expression via the metaphor of the whale in Claudian (*Eutr.* 2, 430-431) and Noah's ark in Arator (*apost.* 2, 682-684).

Keywords: Ausonius, Mosella, Claudian, Arator.

Nell'ampio catalogo di pesci che occupa più di sessanta versi della *Mosella* di Ausonio¹, un passo che ha trovato in disaccordo molti studiosi riguarda la descrizione fisica ma soprattutto etologica del *silurus* ai vv. 135-139²:

* Ringrazio sinceramente i revisori anonimi per i consigli. Rivolgo inoltre la mia gratitudine al Prof. Luca Mondin e alla Prof.ssa Martina Venuti per l'attenta lettura e per i preziosi suggerimenti che hanno notevolmente migliorato questo lavoro.

¹ La bibliografia a riguardo è ovviamente molto ampia: per i commenti specifici ai vv. 75-148 vd. Green 1991, 472-481; Combeaud 2010, 742-744; Dräger 2001, 85-88; Dräger 2011, 354-368; Cavarzere 2003, 75-93; Gruber 2013, 145-165. Le molteplici interpretazioni correlano spesso l'ampio brano con lo stile e le movenze epiche del catalogo, di cui restituirebbe un'immagine parodica (ad esempio quello omerico delle navi secondo la lettura di Friedrich 1933), talvolta riscontrando «un'impressione di sottile ironia» (Scafoglio 2004, 152; cfr. Fontaine 1977, 441-442 e Scafoglio 1999 che sottolineano la *Kreuzung der Gattungen* dell'epillio); a Virgilio e soprattutto al VI libro dell'*Eneide* come fondamentale ipotesto per la strutturazione del catalogo suggerisce di guardare Lobato 2020, che nelle pagine iniziali offre un completo quadro bibliografico.

² Il testo di Ausonio è citato qui e di seguito in base all'edizione Green 1999.

*Nunc, pecus aequoreum, celebrare, magne silure,
 quem velut Actaeo perductum tergora olivo
 amnicolam delphina reor: sic per freta magnum
 laberis et longi vix corporis agmina solvis
 aut brevibus deprensa vadis aut fluminis ulvis.*

Del *silurus*, non identificabile con il pesce attualmente denominato siluro, ma con quello che in latino di solito si chiama *acipenser* (nella terminologia scientifica *Acipenser sturio*), ovvero lo storione³, Ausonio, paragonandolo prima a un delfino di fiume (v. 137) dal dorso scuro e poi a una tranquilla balena (v. 148), accentua iperbolicamente la grandezza menzionando il rischio che il pesce possa restare arenato sui fondali bassi o tra le alghe⁴. Il participio *deprensa*, con cui si corregge il tràdito *defensa*, che descrive l'‘incagliarsi’ dell'animale, è frutto di una congettura di Karl Lachmann, attestata per la prima volta da Böking⁵ e adottata quasi concordemente dagli editori successivi a partire da Schenkl⁶. La fortuna dell'emendazione del filologo tedesco in quasi tutte le edizioni di XIX, XX e XXI secolo⁷ è dovuta soprattutto all'incapacità di spiegare il motivo per cui un pesce di così grandi dimensioni dovrebbe proteggersi sui fondali bassi⁸. Il tentativo di conservare la lezione manoscritta riconoscendo al participio il

³ Il primo a identificare il *silurus* di Ausonio con lo storione fu Houghton 1873, 205-206 per il fatto che la forma allungata del muso potrebbe ricordare quella del delfino (*amnicola delphin*); anche Kinzelbach 1985, 227-229, come i precedenti vi vede lo storione, per il fatto che *tranquillos moliris in amne meatus* (v. 140) indicherebbe i movimenti sinusoidali del grosso pesce; aggiunge poi argomentazioni zoogeografiche, secondo le quali l'identificazione con lo storione sarebbe coerente nella Mosella, mentre il pesce gatto, che pure è di lunghezza minore, è tipico del Reno, del Lago di Costanza e dell'Aar. Cfr. anche Kinzelbach 171-172 e Herzhoff 1984; più di recente vd. Dräger 2000, 316-317 nn. 9-10; Dräger 2001, 88 e ancora Dräger 2011, 365.

⁴ Non convince la proposta di Dräger 2011, 365-366 di leggere in *brevibus deprensa vadis* un riferimento al tentativo di spostamento trasversale del pesce da una riva all'altra, che risulterebbe impedito dalle dimensioni dell'animale e dalla vicinanza di una sponda all'altra.

⁵ Böking 1845, 28, pur riportando in apparato l'emendazione del Lachmann, non la adotta, ipotizzando anzi *defessa* che adotterà a testo solo La Ville de Mirmont 1889, 13.

⁶ Schenkl 1883, 86.

⁷ Unica eccezione è Hosius 1894, 41.

⁸ Cfr. Cavarzere 2003, 92.